

UNIVERSITA'

«La Fondazione tra i tre atenei e la Regione? E' una bufala»

LA FONDAZIONE regionale? Una «bufala». Questa la parola che, come riferito dai partecipanti all'incontro di ieri, sarebbe stata usata dal rettore Augusto Marinelli per definire quel progetto di Fondazione regionale degli atenei che da tempo circola negli ambienti dell'Università. «Il rettore ha smentito categoricamente l'ipotesi di Fondazione», riferisce il preside di Economia Giampiero Nigro. Ma allora quale sarà il futuro degli atenei toscani? «La riflessione con la Regione - è sempre Nigro a parlare - si limita a discutere sulle forme di collaborazione e di integrazione che potranno essere trovate tra gli atenei di Firenze, Pisa e Siena e, appunto, la Regione». L'idea di fondo «è quella di creare un documento tra tutte queste realtà, con l'obiettivo di dar vita a un maggior coordinamento». Sarà un documento «di ampio respiro», che potrà avere «svariate applicazioni, da definire». Tant'è che, evidenzia Nigro, «sarà il prossimo rettore ad occuparsi del progetto». Che, dunque, diventa più a lunga scadenza di quanto finora ipotizzato. Intanto, ieri la giunta regionale ha approvato lo schema di accordo che mette insieme l'Università, la Regione e le aziende ospedaliere-universitarie.

IN PRATICA, il personale tecnico-amministrativo passerà dalle tre facoltà al servizio sanitario. E in cambio i brevetti biomedici e farmaceutici diverranno proprietà della Regione. I 46 ricercatori in attesa di prendere servizio da ben 16 mesi aspettano a gloria la firma su questo accordo. Dal quale dipendono quegli 8 milioni di euro necessari per 'salvare' il bilancio preventivo 2009. «Abbiamo saputo che a questo punto dobbiamo attendere le singole convenzioni tra gli atenei e le relative aziende ospedaliere - sospira Giacomo Manetti, uno dei ricercatori da assumere -. Temiamo quindi che si debba attendere come minimo un altro mese. Per questo stiamo valutando altre azioni di protesta. Perché non vogliamo che cali l'attenzione sul nostro problema». Infine, stamani gli studenti del Collettivo di Architettura protesteranno contro la chiusura del laboratorio informatico della loro facoltà. «Ecco un risultato della politica dei tagli», denunciano gli studenti.

Elettra Gullè

